

Louis Nero

presenta

PHOTOGAME

Autoritratto di un'Ossessione

di **Alex Ruzzi**

con **Stefano Pesce, Anne Consigny, Clara Ponsot, Elisa Visari**

Uscita: 1° ottobre

Una produzione: **Photogame S.r.l.**

con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte

Distribuzione: **L'Altrofilm**

Durata: 112'

Ufficio stampa:

REGGI&SPIZZICHINO Communication

info@reggiespizzichino.com

Maya Reggi 347 6879999 / Raffaella Spizzichino 338 8800199 / Carlo Dutto 348 0646089

Cast tecnico

Regia	Alex Ruzzi
Soggetto	Giorgio Barchietto
Sceneggiatura	Nina Monica Scalabrin, Alex Ruzzi e Franco Ferrini
Fotografia	Mario Sposito
Montaggio	Pietro D'Onofrio
Musiche	Giovanni Piccardi, Thijs De Vlieger, Fabio Dreamon
VFX Artist	Pietro Marotta - Irrational Theory
Sound Post-Production	SoundArt23
Produzione	Photogame S.r.l.

con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte

Direttrice di Produzione	Nina Monica Scalabrin
Delegata di Produzione	Claudia Moretto
Creative Producer	Rachele Studer
Location Riprese	Biella - Venezia
Durata	112 minuti
Distribuzione	L'Altrofilm
Ufficio stampa	REGGI&SPIZZICHINO Communication

Cast artistico

Luca Barbero	Stefano Pesce
Lucrezia Ungaro	Anne Consigny
Laura	Clara Ponsot
Marta Ungaro	Elisa Visari
Dedo	Riccardo Eggshell
Elvira	Gloria Anselmi
Gianni	Gian Sessarego
Greta	Leda Kreider
Tommaso	Sebastiano Farci
Cristina	Erika Franceschini
Patrizia	Alice Lepidio
Helena	Danni Sampaio
Rebecca	Ligia Vieira

Logline

Un industriale intraprende un'avventura nel mondo della moda. Quella che doveva essere un'innocua svolta professionale diventa un pericoloso viaggio dentro sé stesso.

Sinossi

Luca, un influente imprenditore biellese di mezza età, raggiunto il successo economico e una eccellente rispettabilità nell'alta borghesia di provincia, per evadere dalla sua solita quotidianità tenta di reintrodurre nella sua vita una sua vecchia passione giovanile: la fotografia. Grazie alla scoperta casuale di un'app basata sull'intelligenza artificiale chiamata Photogame, Luca crea un gioco affascinante quanto pericoloso avente come protagonisti i fotografi e le modelle facenti parte del suo nuovo atelier di moda. Sfiderà così la sua integrità di uomo fino a distruggere anche la sua solidità familiare dopo l'incontro inaspettato con una sua vecchia fiamma, la contessa Lucrezia, la quale gli chiede di introdurre Marta, la sua giovane figlia, nel mondo della moda. Purtroppo, Photogame prenderà il sopravvento e, nonostante tutti siano certi di essere in grado di poterlo controllare, si ritroveranno davanti a conseguenze irrimediabili.

Note di Regia

Photogame - Autoritratto di un'ossessione è un'immersione nella fragilità dell'essere in un'epoca che mercifica l'identità e misura il valore umano attraverso potere, ricchezza ed immagine, alimentando l'illusione di una felicità radicata nell'effimero.

Luca, industriale di successo e custode di una famiglia da copertina, si scopre improvvisamente vuoto. Nel tentativo di colmare questa voragine, si reinventa nel mondo seducente e crudele della moda, riannodando un legame con Lucrezia, icona sbiadita di un passato scintillante. Intorno a loro, un microcosmo di ossessioni: fotografi in fuga dal grigiore quotidiano, modelle attratte dal miraggio di un successo rapido e totalizzante, e una sola voce femminile capace di opporsi ai compromessi.

La libertà donatagli dalla nuova vita fa sì che Luca guadagni forza, sicurezza, potere, e Photogame diventa il suo personale atelier, il suo terreno di gioco, dove ciò che plasma è materiale umano. Ogni figura che ruota intorno a lui diverrà una marionetta che, invano, si ribella alla sua depravata manipolazione: la moglie Elvira, la figlia Patrizia, i fotografi Dedo, Gianni e Tommaso, le modelle Laura, Cristina, Helena e Rebecca, persino Marta, la figlia del suo perduto amore. Lucrezia è la sola ad essere accanto a lui senza fili.

Due piani narrativi si riflettono e si contaminano: da un lato le relazioni, specchio di ambizioni e fragilità; dall'altro Photogame, gioco virtuale e trasgressivo che penetra e corrompe la realtà. Il viaggio di Luca è duplice: conscio, verso un'arte illusoria che crede di plasmare; inconscio, verso il confronto inevitabile con il proprio abisso. Moderno Icaro, spinto da hybris e incapace di governare il proprio equilibrio emotivo, si avvicina troppo al sole, brucia le ali e precipita.

Ogni passo del percorso di Luca si muove su un duplice binario, e questa dualità si respira nelle scelte di narrazione. La fotografia, intrisa di toni freddi, alterna luce e ombra come in un perpetuo dialogo tra interiorità e rappresentazione, tra verità e artificio, e vede sempre in luce una scena di minore

importanza e nel buio la scena principale, come a suggerire che solo l'ombra permetta ai personaggi di essere loro stessi, fare scelte che li rendano elementi attivi del proprio percorso. Ciò che accade in luce è solo messa in scena.

La scenografia è un continuo contrasto tra scenari lussuosi e luoghi abbandonati e inquietanti. La colonna sonora (che vede nel repertorio anche opere di importanza storica) è stata composta come una danza tra il vecchio e il nuovo, tra la vita borghese e tranquilla di Luca e il nuovo mondo nel quale ha preso il volo, tra melodie ispirate agli immortali thriller di Hitchcock e partiture di musica concreta tratte dal suono della macchina fotografica, dal rumore delle carte, dal sibilo del serpente, e da tutto ciò che da significato si fa significativa nella percezione sensoriale di Luca.

Anche la recitazione segue questo binomio. Le scene in francese sono studiate per dividere Luca tra questo mondo di memorie a Parigi, dove era giovane, innamorato, felice e quello che è adesso, ossia un uomo tiepido e ingrigito. La regia affonda nel simbolismo. Cromie e paesaggi sonori diventano estensioni dello stato d'animo, che tiene in balia l'lo Interiore, e ne domina le percezioni.

Cast Artistico - Biografie

Stefano Pesce - Si diploma nel 1996 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Tra i film per il cinema: Ma che colpa abbiamo noi, Amore a prima vista, Da zero a dieci, Destini, Il giorno più bello, Diabolik, Tapirulan, La California, Lo Sposo Indeciso, Una storia nera, Datchelor, nonché i film RAI I ragazzi dello zecchino d'oro e Incanto. Tra le serie TV: R.I.S. - Delitti Imperfetti, Incantesimo 4, Distretto di Polizia 9, Il Silenzio dell'Acqua, Il Tredicesimo Apostolo, Universitas Tenebrarum e la docufiction Italicus - La verità negata.

Anne Consigny - Esordisce a teatro a soli nove anni con Le Soulier de satin di Paul Claudel, messo in scena da Jean- Louis Barrault. A sedici anni interpreta Il giardino dei ciliegi di Anton Čechov, diretto da Peter Brook. A diciott'anni viene accolta nella Comédie-Française, dove rimane per tre anni. Al cinema è nota per l'adattamento di Le Soulier de satin diretto da Manoel de Oliveira, Je ne suis pas là pour être aimé, che le vale la prima candidatura ai Premi César come miglior attrice. Ne seguiranno poi altre, come migliore attrice non protagonista, in Un conte de Noël e Rapt.

Clara Ponsot - Studia al Conservatoire national supérieur d'art dramatique. Si fa notare inizialmente come modella, posando per la fotografa francese Bettina Rheims. Esordisce al grande pubblico con Bus Palladium e Gli infedeli. Interpreta poi il ruolo di Emmanuelle nel film Bye Bye Blondie. Il 29 novembre 2012 esordisce in Italia nel film Cosimo e Nicole, presentato in concorso alla settima edizione del Festival Internazionale del Film di Roma.

Elisa Visari - Studia recitazione, dizione e movimento scenico alla Scuola di Sergio Martinelli Mondo Artistico a Roma. Nel 2018 arriva il suo debutto televisivo nella serie Don Matteo e, nello stesso anno, debutta al cinema in A casa tutti bene di Gabriele Muccino. Nel 2019 viene scelta come protagonista del film TV L'amore, il sole e le altre stelle di Fabrizio Costa; al cinema esce con Non sono un assassino di Andrea Zaccariello. Nel 2020 partecipa a Gli anni più belli, sempre di Muccino; l'anno successivo prende parte alla serie Luce dei tuoi occhi e al film Dietro la notte.

Riccardo Eggshell - Interpreta Carmelo Bene in Un film fatto per Bene di Franco Maresco, in concorso alla 82esima Mostra del Cinema di Venezia e prodotto da Lucky Red. Ha lavorato con Flavio Bucci, Paila Pavese, Giancarlo Giannini, Glauco Mauri, Ludovica Modugno, Ennio Coltorti e Carla Cassola.

Gloria Anselmi - Ha recitato in Tenebra - Questa è la mia vendetta, Tracce di follia e Chi ha paura del dottor Kramer.

Leda Kreider - Si diploma alla Scuola di Teatro Luca Ronconi nel 2017 sotto la direzione di Carmelo Rifici. Tra le varie esperienze formative studia con Luca Ronconi, Mauro Avogadro, Michele Abbondanza, Peter Stein, Fausto Paravidino, Serena Sinigaglia, Giorgio Sangati, Massimo Popolizio, Annamaria Guarnieri, Pupi Avati e Massimiliano Civica.

Gian Sessarego - Premiato per il ruolo di Sancho nel Don Quijote de la Mancha di Paul Stebbings, la sua carriera lo ha portato in giro per il mondo attraverso il cinema e il teatro. Parte dell'American Drama Group Europe, recita in The Man Who Would Be Queen, Antoine the Great, The Jewel of the Sahara e Cradle of Fear.

Sebastiano Farci - Conosciuto soprattutto per aver partecipato al film Milarepa accanto a Franco Nero e Lovita, regia di Vito Vinci.

Erika Franceschini - Finalista Miss Italia nel 2018, si forma presso l'Accademia Fondamenta Attori, partecipa ad un Master di alta formazione professionale per attori di Musical Theatre organizzato da Teatro Brancaccio e studia recitazione cinematografica con Federico Marsicano.

Alice Lepidio - Consegue il diploma in recitazione presso il Centro Internazionale La Cometa nel 2022; continua la sua formazione con workshop di recitazione e drammaturgia con registi e casting director tra cui Michael Margotta, Paolo Genovese, Marita d'Elia, Fabio Condemi, Ivan Silvestrini, Flavia Toti Lombardozi, Antonio Rotundi, Gabriele Di Luca, Fabrizio Pallara e Marco Lucchesi. Lavora come attrice in cortometraggi, videoclip musicali, spot pubblicitari e lungometraggi. Nel 2023 apre la mostra Contra Spem Spero presso il Mattatoio (RM) con una performance, progetto in collaborazione con la Commissione Europea.

Danni Sampaio - Dal 2009 al 2012 è parte del cast di CentoVetrine. In seguito, recita nei film Per amor vostro di Giuseppe Gaudino, The Missing Paper di Renzo Martinelli e Dove sto domani di Teo Mammuccari. È protagonista anche di diversi spot TV (TRE, Fastweb, Toyota).

Lígia Vieira - Conosciuta principalmente come modella, ha preso parte a diversi lungometraggi con ruoli minori.

Il Regista - Alex Ruzzi

Alex Ruzzi è un regista e sceneggiatore, con una profonda passione per la narrazione visiva e la volontà di esplorare le complesse dinamiche dell'animo umano. Ha completato il corso in Regia Cinematografica presso "Ipotesi Cinema", l'istituto fondato dal celebre Ermanno Olmi, e ha affinato le sue competenze con stage su metodi registici e attoriali, tra cui il Metodo Stanislavskij - Strasberg e il Metodo Mimico di Costa. Alex Ruzzi ha diretto numerosi cortometraggi di successo, come *Evanescenza di Vita*, *Homage to the Past* e *First Breath*, selezionati in prestigiosi festival internazionali. Nel 2016 ha scritto e diretto *Human Dolls* nel Regno Unito, espandendo la sua esperienza internazionale. Ha anche diretto opere teatrali, tra cui *Blu Cobalto* e *Signorina Julie*, e infine l'adattamento dell'autobiografia dell'ex fondamentalista islamico Farhad Bitani intitolata *L'Ultimo Lenzuolo Bianco*, con grande successo mediatico e di pubblico. Nel 2022 ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura di un lungometraggio presso il RIFF - Rome Independent Film Festival. Guidato dalla passione per raccontare storie che analizzano la complessità della vita umana, Alex Ruzzi esplora l'anomia dell'uomo del nostro tempo alla ricerca di un equilibrio interiore, in una società priva di valori di riferimento e che propone modelli destabilizzanti, generando un profondo disagio esistenziale.

Gli Sceneggiatori

Nina Monica Scalabrin

Nina Monica Scalabrin pubblica il suo primo libro *Errori di Stagione* a soli 17 anni, edito da Rizzoli Editore. A 22 anni ottiene il suo primo importante impiego presso la casa editrice Mondadori, accanto all'allora direttore Ferruccio Parazzoli, iniziando così la sua carriera di giornalista e redattrice con diverse collaborazioni con magazine italiani. Nel 2013 pubblica il libro *Mr. Parkinson*: scritto sotto forma epistolare, si rivolge ad un uomo immaginario e malvagio che nel 2006 distrugge la sua famiglia colpendo la sua giovane madre e lasciandola totalmente paralizzata. Da questo libro ha tratto anche la sua prima sceneggiatura. Il progetto filmico è indicato in lavorazione come co-produzione tra Italia e America. Tra i suoi progetti editoriali ci sono anche *I Diritti dell'Anima* e *La Vera Storia di Zara Viel*.

Franco Ferrini

Franco Ferrini debutta come sceneggiatore nel 1976 con *Poliziotti Violenti* di Michele Massimo Tarantini. Seguiranno *Enigma Rosso* nel 1978 con Fabio Testi e *Io, Chiara e lo Scuro*. Nel 1983 scrive *Acqua e Sapone* di Carlo Verdone e l'anno successivo co-sceneggia, insieme a Sergio Leone, *C'era una Volta in America* con Robert De Niro. Nello stesso anno inizia a collaborare con Dario Argento per *Phenomena*. Da allora Ferrini ha collaborato a numerosi film del maestro dell'horror, da *Opera* a *Ti piace Hitchcock?*. Per Lamberto Bava scrive, in collaborazione con Dardano Sacchetti, *Dèmoni* e *Dèmoni 2 - L'incubo ritorna*; per Michele Soavi, insieme ad Argento, *La Chiesa*. Sempre per Soavi firmerà anche *Arrivederci Amore, Ciao* (2005). Nel 1987 ha diretto il thriller *Caramelle* da uno sconosciuto. Inoltre, ha scritto *Sotto il Vestito Niente* (1985) e *Squillo* (1996) di Carlo Vanzina e *Occhi di Cristallo* (2004) di Eros Puglielli, con Luigi Lo Cascio.

Il Produttore - Giorgio Barchietto

Giorgio Barchietto, diplomato in ragioneria, sin da ragazzino ha la passione per la fotografia, per i computer e l'informatica. Fino al 2014 si è occupato dell'amministrazione dell'azienda meccano-tessile di famiglia. Nel 2010 costituisce una piccola società, la GIOBA Srl, che svolge attività di web agency. Nel 2017 fonda lo studio fotografico G40 a Biella, destinato ad uso personale e noleggio. Nel 2019 scrive il soggetto del progetto cinematografico Photogame. Nel 2022 entra in contatto con l'autrice e sceneggiatrice Nina Monica Scalabrin, che realizza la prima stesura della sceneggiatura, rivista poi dal regista Alex Ruzzi e completata dallo sceneggiatore Franco Ferrini. Nel 2024 Giorgio Barchietto costituisce la PHOTOGAME Srl, società di produzioni cinematografiche con sede a Biella, e realizza il film PHOTOGAME, girato in gran parte a Biella e con riprese a Venezia. Attualmente, sta lavorando in collaborazione con Nina Monica Scalabrin al libro Interviste Incrociate, oltre ad alcuni lavori letterari in fase di scrittura.